

Codice A1816A

D.D. 13 giugno 2016, n. 1461

R.D.523/1904 - Polizia Idraulica n. 5484 - Autorizzazione alla realizzazione di nuovi tratti di difesa spondale e manutenzione di tratto esistente lungo la sponda idrografica sinistra del Fiume Stura di Demonte in loc. Madonna della Riva e Cascina Belvedere nel Comune di CUNEO - Richiedente: Distretto Irriguo Partecipanza Canale Ronchi-Miglia del Consorzio di Irrigazione Sinistra Stura.

In data 19/12/2014 il sig. Roattino Paolo, in qualità di presidente pro-tempore del Distretto Irriguo Partecipanza Canale Ronchi-Miglia del Consorzio di Irrigazione Sinistra Stura, con sede in corso Nizza 37 - Cuneo, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica relativa alla realizzazione e manutenzione di tratti di difesa spondale del fiume Stura di Demonte, località Madonna della Riva e Cascina Belvedere, in comune di Cuneo.

In data 08/03/2016 e in data 05/04/2016 sono pervenute le integrazioni progettuali richieste con la nota prot.27297/A18080 del 15/05/2015.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'geom. Bruno Actis, in base ai quali sono previsti i seguenti interventi da autorizzarsi ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904 lungo la sponda idrografica sinistra del fiume Stura di Demonte:

- ripristino di una difesa spondale in massi per una lunghezza di m 40,00 in loc. Madonna della Riva
- Realizzazione di un nuovo tratto di scogliera in massi per una lunghezza di m 140,00 in loc. Madonna della Riva
- Realizzazione di un nuovo tratto di scogliera in massi per una lunghezza di m 240,00 in loc. Cascina Belvedere

Si ritiene che per tali lavori, ai sensi del regolamento regionale n.14/R/2004, non debba essere corrisposto alcun canone e che non sia necessario formalizzare un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Copia dell'istanza, con i relativi elaborati progettuali, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Cuneo per quindici giorni consecutivi dal 28/01/2015 al 12/02/2015 senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Sono state effettuate due visite in sopralluogo da parte di funzionari incaricati da questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito dei sopralluoghi e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione dei lavori in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del fiume Stura di Demonte con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- i tratti di difesa spondale dovranno essere realizzati in perfetta aderenza alla sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento della sezione di deflusso del corso d'acqua; l'altezza non dovrà superare la quota del piano campagna e della sponda opposta;
- vengano adottati gli opportuni accorgimenti tesi ad evitare fenomeni di aggiramento delle scogliere.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli artt. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- vista la L.R. n. 40/98 e s.m.i;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- vista la L.R. n. 4 del 10.02.2009;
- visto l'art.37/bis del D.P.G.R. n.8/R del 20.09.2011 e s.m.i
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il sig. Roattino Paolo, in qualità di presidente pro-tempore del Distretto Irriguo Partecipanza Canale Ronchi-Miglia del Consorzio di Irrigazione Sinistra Stura, con sede in corso Nizza 37 - Cuneo, alla realizzazione e manutenzione di tratti di difesa spondale del fiume Stura di Demonte, località Madonna della Riva e Cascina Belvedere in Comune di Cuneo nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

- 1) i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 3) non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- 4) durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- 5) la presente autorizzazione **ha validità per anni 1 (uno)** e pertanto i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza della stessa, entro il termine sopraindicato, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti; la proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- 6) il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;
- 7) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

- 8) il soggetto autorizzato dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 9) questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- 10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 11) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, ecc.);
- 12) il soggetto autorizzato nella esecuzione dei lavori dovrà attenersi ai disposti dell'art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte. In ogni caso prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010 nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente
Gianpiero Cerutti